

PARMA



Mille Querce Quando il bosco profuma anche di pomodoro

KilometroVerde: ambiente migliore grazie al progetto della Mutti Spa

CHIARA DE CARLI

La «Giornata Mondiale della Natura», che si celebra oggi, è anche il giorno in cui prende ufficialmente vita il progetto «Mille Querce» sviluppato dall'azienda Mutti e realizzato con il supporto tecnico dei Parchi del Ducato. Obiettivo dell'iniziativa, che è anche il primo contributo della Mutti al progetto KilometroVerde Parma, è quello di mettere a dimora 1100 esemplari di piante, tra cui numerose querce, e creare così boschi

permanenti, capaci di migliorare le condizioni dell'ambiente circostante e offrire rifugio agli animali. I primi Comuni a «sposare» l'idea, concedendo le aree in cui nei giorni scorsi sono state effettuate le piantumazioni, sono stati Montechiarugolo, Sissa Trecasali e Traversetolo, ma l'obiettivo è di continuare ad ampliare la «squadra» per creare ulteriori «polmoni» capaci di assorbire inquinanti e anidride carbonica. «Il nostro business si fonda sul rispetto della natura: un pomodoro di qualità nasce unicamente da una terra sana che, per essere tale, ha bisogno di cura, attenzione e competenza – è il commento di Francesco Mutti, amministratore

Il dettaglio Interessati tre comuni del Parmense

Il progetto «Mille Querce», che interessa una superficie complessiva di oltre 50.000 metri quadrati di terreni comunali, ha mosso i primi passi nel novembre 2019 quando, in occasione della ventesima edizione del «Premio Pomodorino d'oro», il Gruppo Mutti scelse come location la sala convegni di Florim Ceramiche e il costo d'affitto venne poi utilizzato per l'acquisto delle prime piante di quercia. La Mutti si è poi fatta carico della intera messa a dimora, annaffiatura e controllo dell'attecchimento delle nuove alberature per un periodo di tre anni con un investimento complessivo di 200.000 euro. Le zone scelte per ospitare le 1100 nuove piante sono: Bosco Dugara (1000 metri quadrati con 15 piante) e Ronco Campo Canneto (12mila mq e 156 piante), frazioni di Sissa Trecasali; Cronovilla (Traversetolo), oasi verde adiacente ai laghi di pesca che ospiterà 378 esemplari su 24.660 metri quadrati; e due aree lungo la provinciale 513 (via Traversetolo) in territorio di Montechiarugolo: 551 alberi in 12.486 mq. c.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

delegato di Mutti Spa -. Da questo semplice ma essenziale presupposto, ha origine il nostro impegno, che portiamo avanti da sempre, nella sostenibilità ambientale. Ed è in questo contesto che si inserisce il progetto Mille Querce: è un ulteriore contributo all'ambiente che, grazie alla fondamentale collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, siamo riusciti a dare, sempre nel quadro più ampio di restituire alla terra ciò che la terra ci offre». «Siamo molto orgogliosi di collaborare con l'azienda Mutti per la valorizzazione del nostro territorio – ha affermato Agostino Maggiali, presidente dei Parchi del Ducato -. Questo è un progetto importante anche per la lotta ai cambiamen-

ti climatici, tema che deve vedere l'impegno di pubblico e privato e verso cui dobbiamo rivolgere tutte le attenzioni». «Abbiamo trovato entusiasmo da parte delle autorità locali che si sono rese subito disponibili a sostenere l'idea di «bosco diffuso» – ha sottolineato Ugo Peruch, direttore del Servizio agricolo di Mutti Spa -: se in futuro altri Comuni, tra Parma e Piacenza, vorranno aggiungersi a questa rete saremo felici di dare il nostro contributo». Ad applaudire la nascita dei nuovi boschi, insieme ai sindaci dei tre Comuni coinvolti, è intervenuta anche Barbara Lori, assessore regionale con delega alla forestazione. «Sono contenta del positivo protagonismo dei Parchi del Ducato rispetto a tante progettualità che si stanno sviluppando anche grazie al coinvolgimento delle imprese. Nel progetto vedo anche un aspetto simbolico: la quercia è emblema di resilienza e robustezza, aspetti importanti in questo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigatto Falso acquirente aggira due giovani ma è scoperto e denunciato dai carabinieri

Era riuscito a farsi accreditare 3500 euro sulla sua postepay

Un giovane pensava di ricevere, come pattuito, dei soldi, ma sono stati lui e un suo amico a sborsarli. L'autore del raggio è stato, però, smascherato dai carabinieri. Lunedì i militari della stazio-

ne di Vigatto hanno, infatti, denunciato per truffa un 52enne laziale che ha indotto due giovani, un 24enne e un 23enne di Parma, ad accreditargli su una carta postepay la somma totale di 3500 euro. Il 24enne, su un sito di compravendite online, aveva messo un'inserzione per la vendita di pezzi di ricambio per auto. Poco dopo il ragazzo è stato contattato da un acquirente e

Nas Blitz in una macelleria: 40 chili di cibo scaduto

I carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità, unitamente a quelli della Compagnia di Parma, lunedì hanno effettuato ispezioni igienico-sanitarie in diverse attività commerciali di prima necessità. Al termine dei controlli, ad un 53enne legale rappresentante di una macelleria di Parma, sono stati sequestrati amministrativamente circa 40 chili di prodotti alimentari confezionati: spezie, carne e prodotti caseari per un valore di circa 500 euro. Gli stessi erano tutti scaduti. L'uomo ha ricevuto una sanzione di duemila euro.

i due si sono accordati sul prezzo. Il compratore ha consigliato al giovane di recarsi a uno sportello bancomat. Seguendo le indicazioni telefoniche e con i codici truffaldini forniti dall'interlocutore, il 24enne e l'amico 23enne si sono recati prima a un bancomat di un istituto di credito di Vigatto e poi all'ufficio postale della stessa frazione. Al termine delle operazioni i due - anche l'amico ha, infatti, do-

vuto prestare la sua carta al 24enne - non si sono accorti che stavano accreditando, invece di incassare, il denaro sulla postepay dell'interlocutore. Lo hanno però scoperto una volta rientrati a casa, quando si sono collegati all'app di Poste Italiane per verificare il buon esito della vendita. Solamente allora hanno realizzato che quel tipo li aveva aggirati. Si sono così rivolti ai carabinieri che sono riusciti a risalire al 52enne laziale, titolare della postepay, denunciandolo per truffa continuata.

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAZIONE UNICA APPALTANTE
PROVINCIA DI PARMA
Avviso

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di sgombero neve per la Provincia di Parma. Periodo: 1/11/2021 - 31/10/2024. Rinnovabile; Importo stimato ex art. 35 D.lgs 50/2016: 12.540.450,00 comprensivo dei costi fissi e degli oneri sicurezza non soggetti a ribasso; Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara per ciascun lotto; Termine di ricezione offerte: 03/05/2021 ore 18.00. Modalità e termini di partecipazione sono riportati negli atti di gara reperibili attraverso il SATER

Il Responsabile P.O. S.U.A.
Dott.ssa Giordana Pinardi

Sai che anche i bambini possono avere il diabete?

Fondo per il coaggiamento degli scopi istituzionali
Casa di Risparmio di PR e PC c/c 93917402

Via Zarotto Inquilino violento dai domiciliari al carcere

Mesi di minacce e danneggiamenti Portato in via Burla dai carabinieri

In quel condominio nei pressi di via Zarotto, i residenti non ne potevano più delle intemperanze di un giovane che vive nel caseggiato. Già agli arresti domiciliari, da lunedì l'inquilino è, però, fi-

nito in carcere. A eseguire l'inasprimento della pena sono stati i carabinieri che lo hanno accompagnato in via Burla. Si è conclusa così una vicenda che andava avanti da un po' di tempo e che aveva visto a più riprese le forze dell'ordine intervenire per riportare la quiete nel condominio. Al centro della vicenda sempre il giovane protagonista di intemperanze, minacce e anche danneggiamenti. Arrivato nel

condominio, dove aveva affittato un appartamento, nella scorsa primavera, dopo un primo periodo di quiete, a ottobre l'inquilino ha cambiato diametralmente comportamento diventando violento e minaccioso e collezionando denunce. Una quindicina di giorni fa erano dovute intervenire le Volanti. Lunedì, infine, i carabinieri lo hanno portato in carcere.

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale Filotto in A15 Patteggia un 83enne

Arrivato lungo con la propria Mercedes, tamponò una Hyundai e fu una reazione a catena: quattro auto dal carrozziere e sette persone all'ospedale. Lui, l'allora 83enne alla guida della Mercedes fu tra i feriti meno gravi, ma la donna che viaggiava al suo fianco riportò fratture costali e traumi per 90 giorni di prognosi, mentre il conducente della Hyundai rimediò un trauma cranico e lesioni (40 giorni di prognosi). Era il mez-

zogiorno di domenica 5 giugno 2016: al chilometro 1 della corsia nord dell'A15 si era formata una coda, e l'83enne non riuscì a fermarsi in tempo. Comparso davanti al giudice Cristina Pavarani e al pm Massimiliano Sicilia, l'automobilista ha patteggiato 3 mesi (pena sospesa): il pm aveva proposto la sospensione della patente per un anno, ma il giudice ha deciso la revoca.

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA